
PERCORSI PER CRESCERE COOP.SOCIALE ONLUS

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/07/2021 AL 30/06/2022

Redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis C.C.

PERCORSI PER CRESCERE COOP.SOCIALE ONLUS

VIA ROMA 69/C - 21053 - CASTELLANZA - VA

PERCORSI@AOGEOPEC.IT

Codice fiscale 02449940127 Partita IVA 02449940127

Iscritta al numero 02449940127 del Reg. delle Imprese - Ufficio di VARESE

Iscritta al numero 259028 del R.E.A.

Iscrizione albo cooperative numero A142026

PERCORSI PER CRESCERE COOP.SOCIALE ONLUS

VIA ROMA 69/C - 21053 - CASTELLANZA - VA

Codice fiscale 02449940127

Iscritta al numero 02449940127 del Reg. delle Imprese - Ufficio di VARESE

Iscritta al numero 259028 del R.E.A.

Iscrizione albo cooperative numero A142026

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/07/2021 AL 30/06/2022

Redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis C.C.

		30/06/2022	30/06/2021
Stato patrimoniale			
Attivo			
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B)	Immobilizzazioni		
	<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	17.745	26.618
	<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>	1.692.729	264.223
	<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>	168.829	135.784
	Totale immobilizzazioni (B)	1.879.303	426.625
C)	Attivo circolante		
	<i>I - Rimanenze</i>	43.604	45.101
	<i>II - Crediti</i>		
	esigibili entro l'esercizio successivo	872.407	1.226.868
	Totale crediti	872.407	1.226.868
	<i>IV - Disponibilità liquide</i>	510.156	404.438
	Totale attivo circolante (C)	1.426.167	1.676.407
D)	Ratei e risconti	14.947	1.919
	Totale attivo	3.320.417	2.104.951
Passivo			

A)	Patrimonio netto		
I -	Capitale	37.173	30.765
II -	Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.200	4.200
IV -	Riserva legale	29.988	16.574
V -	Riserve statutarie	11.015	5.009
VI -	Altre riserve	12.000	0
VIII -	Utili (perdite) portati a nuovo	-112.746	-112.746
IX -	Utile (perdita) dell'esercizio	41.640	20.021
	Totale patrimonio netto	23.270	-36.177
B)	Fondi per rischi e oneri	0	0
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	712.382	669.574
D)	Debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	981.265	741.979
	esigibili oltre l'esercizio successivo	1.535.999	488.095
	Totale debiti	2.517.264	1.230.074
E)	Ratei e risconti	67.501	241.480
	Totale passivo	3.320.417	2.104.951
		30/06/2022	30/06/2021
Conto economico			
A)	Valore della produzione		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.220.415	2.867.614
2), 3)	variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	-1.497	-67
2)	variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-1.497	-67
5)	altri ricavi e proventi		
	contributi in conto esercizio	160.024	137.905
	altri	27.039	28.539
	Totale altri ricavi e proventi	187.063	166.444
	Totale valore della produzione	3.405.981	3.033.991
B)	Costi della produzione		

6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	155.831	141.211
7)	per servizi	846.236	763.017
8)	per godimento di beni di terzi	3.941	1.312
9)	per il personale		
a)	salari e stipendi	1.609.723	1.497.292
b)	oneri sociali	467.595	413.719
c), d), e)	trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	166.710	136.783
c)	<i>trattamento di fine rapporto</i>	165.160	136.433
e)	<i>altri costi</i>	1.550	350
	Totale costi per il personale	2.244.028	2.047.794
10)	ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	34.062	11.298
a)	<i>ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	8.873	8.873
b)	<i>ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	25.189	2.425
d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	8.661	0
	Totale ammortamenti e svalutazioni	42.723	11.298
14)	oneri diversi di gestione	29.965	33.089
	Totale costi della produzione	3.322.724	2.997.721
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	83.257	36.270
C)	Proventi e oneri finanziari		
16)	altri proventi finanziari		
b), c)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	57	613
c)	<i>da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i>	57	613
d)	proventi diversi dai precedenti		
	altri	30	23
	Totale proventi diversi dai precedenti	30	23

	Totale altri proventi finanziari	87	636
17)	interessi e altri oneri finanziari		
	altri	39.034	15.675
	Totale interessi e altri oneri finanziari	39.034	15.675
17-bis)	utili e perdite su cambi	-2.085	0
	Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-41.032	-15.039
D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
	Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	42.225	21.231
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	imposte correnti	585	1.210
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	585	1.210
21)	Utile (perdita) dell'esercizio	41.640	20.021

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro

PERCORSI PER CRESCERE COOP.SOCIALE ONLUS

VIA ROMA 69/C - 21053 - CASTELLANZA - VA

Codice fiscale 02449940127

Iscritta al numero 02449940127 del Reg. delle Imprese - Ufficio di VARESE

Iscritta al numero 259028 del R.E.A.

Iscrizione albo cooperative numero A142026

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 30/06/2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 30/6/2022 evidenzia un utile netto pari a 41.640 € contro un utile netto di 20.021 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 del Codice Civile. Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 6 del Codice Civile.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'art. 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;

- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, e del risultato economico dell'esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale, così come meglio descritta nel successivo paragrafo dedicato;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

A tale proposito si segnala che nel mese di febbraio 2020, in Italia si è manifestata l'emergenza sanitaria epidemiologica da "Coronavirus" (cd. "COVID-19") a fronte della quale sono stati emanati numerosi decreti governativi contenenti misure d'urgenza per la prevenzione ed il contenimento dell'epidemia. Tali decreti hanno portato ad una limitazione dell'attività aziendale che ha prodotto i suoi effetti in particolare sull'esercizio 2019/2020.

Le incertezze presenti alla data di redazione dei bilanci al 30.06.2020 e 30.06.2021 hanno comportato l'emanazione di specifiche disposizioni in materia di bilanci di esercizio, con specifico riferimento alla verifica del requisito della continuità aziendale (art. 7 della Legge 05/06/2020 n. 40 e art. 38-quater della Legge 17/07/2020 n. 77).

I sopracitati decreti hanno comportato alcuni impatti sulla gestione aziendale anche per l'esercizio

2021/2022, anche in relazione all'adozione di specifici protocolli sanitari, tali da non comportare, in ogni caso, significative incertezze.

Si da evidenza del fatto che la società, a seguito degli impatti economici dovuti al Covid-19, ha comunque registrato, nell'esercizio 2020/2021, e in questo corrente esercizio 2021/2022 un aumento dei ricavi dovuto all'incremento dei servizi richiesti alla ripresa, ancorché a fronte di un contestuale aumento di taluni costi non preventivabile e dell'aumento generalizzato del costo della vita determinato dall'attuale situazione macroeconomica.

Alla data di predisposizione del presente bilancio:

- gli amministratori hanno aggiornato il piano economico previsionale per gli esercizi 2022/2023 e 2023/2024 che evidenzia la capacità della cooperativa, alla luce delle delibere adottate ed adottande dell'assemblea dei soci, di mantenere un adeguato equilibrio economico, patrimoniale e finanziario;
- il patrimonio netto risulta interamente ripianato, non risultando quindi più necessaria l'applicazione delle disposizioni derogatorie dell'art. 2545-duodecies del Codice Civile così come disciplinate dall'art. 6 DL 23/2020;
- i soci hanno approvato un piano ai sensi dell'art. 6 Legge 142/2001 che prevede sia un miglioramento della condizione economica mediante un apporto economico da parte dei soci lavoratori in ragione di una riduzione parziale di elementi retributivi, sia un miglioramento della condizione patrimoniale mediante l'apporto di ulteriori risorse a titolo di capitale sociale. Si precisa che l'applicazione del predetto piano ha comportato un miglioramento del conto economico pari a Euro 47.219;
- risulta già acquisito l'impegno ad una prima ricapitalizzazione della società per complessivi Euro 50.000, dei quali Euro 12.000 già versati nelle casse sociali in conti futuro aumento del capitale sociale.

La società a fronte delle spese interamente sostenute entro il 31.12.2021 per:

- la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione,

ha presentato apposita istanza e ottenuto il credito d'imposta, di cui all'art. 120 del decreto rilancio, maturato per euro 3.821 iscritto tra i contributi alla voce "A5" del Conto economico. Inoltre ha presentato e ottenuto il credito d'imposta maturato per Euro 4.225 per gli investimenti pubblicitari.

In relazione a quanto sopra, si precisa che la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività in base alle ordinarie procedure di valutazione ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando i criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione dell'effettuata stima prospettica sulla funzionalità aziendale intesa come la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione del reddito anche se la generale imprevedibilità dell'attuale fase di emergenza sanitaria (cui aggiungere quella politica correlata alla recente crisi ucraina) nonché le incertezze sugli sviluppi normativi, economici e sociali richiedono un costante aggiornamento delle valutazioni prospettiche affinché le stesse mantengano il requisito dell'attendibilità.

In forza di ciò, nonché sulla base dell'andamento dell'attività aziendale nei primi mesi dell'esercizio 2022/2023 e tenuto conto dei piani e dell'aggiornamento del budget predisposto dall'organo amministrativo, si stima che la prosecuzione dell'attività aziendale potrà avvenire nella permanenza del presupposto della continuità aziendale anche nell'esercizio 2022/2023.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, le incertezze derivanti dalla condizione di patrimonio netto non positivo risultano quindi risolte per effetto dei risultati positivi degli esercizi 2020/2021 e 2021/2022 nonché mediante l'adozione degli interventi e degli strumenti sopra descritti.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse ulteriori significative incertezze.

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, si è proceduto ad una diversa classificazione dei debiti maturati nei confronti del personale per i ratei al 30/06/2022 per ferie e tredicesima, provvedendo quindi alla medesima riclassificazione nell'esercizio precedente nella voce "Debiti".

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12).

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c..

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 30/6/2022 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione (salvo quelli eventualmente derivanti dall'applicazione, per tutti i soci lavoratori, del piano ex art. 6 Legge 142/2001 approvato dall'assemblea dei soci) o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante)

Nota integrativa abbreviata, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio

La società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le quote sottoscritte sono state interamente versate.

Immobilizzazioni immateriali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Ai sensi dell'OIC 24 par. 37, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa, ivi compresi gli oneri sostenuti per il trasferimento della sede nell'immobile in corso di acquisizione, e sono ammortizzati in 5 anni.

I costi di sviluppo derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, e sono ammortizzati secondo la loro vita utile.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di

licenza.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali al 30/6/2022 risultano pari a 17.745 €.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo		26.618	26.618
Valore di bilancio		26.618	26.618
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	8.873		8.873
Totale variazioni	-8.873		-8.873
Valore di fine esercizio			
Costo		26.618	26.618
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.873		8.873
Valore di bilancio	-8.873	26.618	17.745

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento

della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Ai sensi dell'OIC 26 par. 33, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratti di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche

il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Non risultano erogati contributi in conto impianti.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
FABBRICATO	3,00%
MOBILI E ARREDI	15,00%
MACCHINE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE D'UFFICIO	20,00%
ATTREZZATURE DIVERSE	15,00%

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 30/6/2022 risultano pari a 1.692.729 €.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	248.817		15.004	91.719	355.540
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			2.068	89.249	91.317
Valore di bilancio	248.817		12.936	2.470	264.223
Variazioni nell'esercizio					
Acquisti dell'esercizio	1.451.598		1.147		1.452.745
Ammortamento dell'esercizio	21.306		2.212	2.818	26.336
Totale variazioni	1.430.292		-1.065	-2.818	1.426.409
Valore di fine esercizio					
Costo	1.700.415		16.151	91.719	1.808.285
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	21.306		4.280	89.968	115.554
Valore di bilancio	1.679.109		11.871	-348	1.692.729

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione. L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono valutate con il criterio del costo specificatamente sostenuto. Il loro valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

I titoli di debito immobilizzati, quotati e non quotati, sono stati valutati titolo per titolo, attribuendo a ciascun titolo il costo specificatamente sostenuto. Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 20 par. da 55 a 57, si è proceduto alla rettifica del costo. Nel caso di cessioni di titoli omogenei acquistati in date diverse a prezzi diversi, il riferimento per la definizione dei titoli ceduti è stato il costo specifico.

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso la società.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni finanziarie al 30/6/2022 risultano pari a 168.829 €.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati (prospetto)

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	450	450	106.370
Valore di bilancio	450	450	106.370
Variazioni nell'esercizio			62.009
Valore di fine esercizio			
Costo	450	450	168.379
Valore di bilancio	450	450	168.379

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si precisa che non è stata operata alcuna riduzione di valore alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Nei precedenti esercizi non si era proceduto a riduzioni di valore.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 si precisa che in bilancio non risultano iscritti beni oggetto, nell'esercizio 2021/2022 e/o nei precedenti esercizi, a rivalutazioni monetarie ed economiche.

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di materie prime ammontano a 43.604 €, contro 45.101 € dell'esercizio precedente.

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile

valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

In conformità con l'OIC 13 par.42, i contributi in conto esercizio acquisiti a titolo definitivo sono stati portati in deduzione del costo di acquisto dei beni di riferimento.

Gli oneri finanziari sono stati inclusi nel valore delle rimanenze per i beni che richiedono un periodo di produzione significativo ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 13 par.39.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverteranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma

cartolare, ammontano a 714.246 €. e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di 732.260 € con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a 18.014 €.

La composizione è così rappresentata:

	entro l'esercizio successivo	Totale	Fondi rischi e svalutazioni	Valore netto
Verso clienti	732.260	732.260	18.014	714.246
Crediti tributari	45.324	45.324		45.324
Verso altri	112.837	112.837		112.837
Totale	890.421	890.421	18.014	872.407

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Variazion		Quota		Di cui di durata residua superiore a 5 anni
	Valore di inizio esercizio	di e nell'eserc izio	Valore di fine esercizio	scadente entro l'esercizio	
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	646.465	67.781	714.246	714.246	
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	300.000	-300.000			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	61.156	-15.832	45.324	45.324	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	219.247	-106.410	112.837	112.837	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.226.868	-354.461	872.407	872.407	

Con riferimento alla voce altri crediti si fornisce il seguente dettaglio:

Depositi cauzionali	2.717
Credit d'imposta	3.694
Crediti per contributi	106.426
TOTALE	112.837

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 510.156 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 509.435 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 721 € iscritte al valore nominale.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Le giacenze di cassa e di altri valori sono comprensive anche di assegni bancari non ancora versati, per i quali si ha ragionevole certezza della loro esigibilità e vengono valutati secondo il criterio del valore nominale.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	403.103	106.332	509.435
Denaro e altri valori in cassa	1.335	-614	721
Totale disponibilità liquide	404.438	105.718	510.156

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	1.907	13.026	14.933
Ratei attivi	12	2	14
Altri risconti attivi	1.919	13.028	14.947

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Atradius assicurazioni	4.915
Contributo spese di gara	6.431
Assicurazione Ambiente scuola	1.162
Assicurazioni Generali	752
Quota associativa Rete Montessori	38
Quota associativa Mosaico	101
Quota associativa Confcooperative	718
Contributo revisione	780
Quota associativa GNN	50
TOTALE	14.947

Dettaglio dei ratei attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI ATTIVI	IMPORTO
Interessi attivi bancari	14
TOTALE	14

Patrimonio netto

Il patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio è pari a € 23.270 (€ -36.177 nell'esercizio precedente).

Con riferimento alle perdite emerse nel bilancio al 30 giugno 2020 (pari a complessivi euro -112.746), si precisa che, nei bilanci dei precedenti esercizi, le stesse sono state distintamente esposte nella presente Nota Integrativa. In tali esercizi esse quindi non sono state computate ai fini del rispetto dei limiti previsti dall'art. 2545 duodecies c.c., il tutto ai sensi dell'art. 6 del DL 08/04/2020 n. 23.

Per effetto:

- del risultato positivo dell'esercizio 2021/2022;
- del versamento in c/futuro aumento del capitale sociale rilevato alla data di chiusura dell'esercizio;
- dell'incremento del capitale sociale,

il patrimonio netto della società risulta positivo.

Non risultano quindi applicabili le disposizioni di cui all'art. 2545 duodecies c.c. e, di conseguenza, non necessita l'applicazione della sopra citata disposizione derogatoria ex art. 6 DL 23/2020.

Il capitale sociale ammonta a € 37.173 con un incremento di € 6.408 ed è composto da 63 azioni.

Riserva legale: nella riserva legale è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'assemblea ha destinato a tale voce, in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto.

Riserva statutaria: accoglie la quota degli utili deliberata dall'assemblea dei soci e che rappresenta

un'ulteriore riserva non distribuibile ai soci cooperatori, in ossequio alla normativa ed allo statuto.

Altre riserve: questa voce accoglie il versamento già acquisito alla data di chiusura dell'esercizio in c/futuro aumento del capitale sociale.

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve sono indivisibili e non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	30.765		37.173
Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.200		4.200
Riserva legale	16.574		29.988
Riserve statutarie	5.009		11.015
Altre riserve			12.000
Utili (perdite) portati a nuovo	-112.746		-112.746
Utile (perdita) dell'esercizio	20.021	41.640	41.640
Totale patrimonio netto	-36.177	41.640	23.855

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti seguenti:

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Importo	Origine/ natura	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti per copertura perdite
Capitale	30.765	B,C	37.173	
Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.200		4.200	
Riserva legale	16.574	B,C	29.988	
Riserve statutarie	5.009	B	11.015	
Altre riserve				
Versamenti in conto capitale			12.000	
Utili portati a nuovo			41.640	
Totale	56.648		136.016	

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

In bilancio non risulta iscritta alcuna riserva iscrivibile ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1 lettera b-quater del codice civile.

Fondi per rischi e oneri

Non sono stati stanziati fondi per rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 712.382 €.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	669.574
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	165.160
Utilizzo nell'esercizio	142.352
Altre variazioni	
Totale variazioni	22.809
Valore di fine esercizio	712.382

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Con riferimento alla voce "Altri debiti" si fornisce il seguente dettaglio:

Debiti verso personale :	€ 142.419
Debiti v/personale per ratei:	€ 180.684
Debiti verso prev.complem.:	€ 6.971
Debiti per rimborso note spese :	€ 2.971
Altri debiti :	€ 4.573

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	741.432	1.045.795	1.787.227	251.228	1.535.999	
Acconti	320	-320				
Debiti verso fornitori	170.784	50.431	221.215	221.215		
Debiti tributari	102.170	-21.676	80.494	80.494		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	40.107	50.603	90.710	90.710		
Altri debiti	175.261	162.357	337.618	337.618		
Totale debiti	1.230.074	1.287.190	2.517.264	981.265	1.535.999	

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso gli istituti di credito assistiti da garanzia reale ammontano a € 1.086.869 e sono costituiti

esclusivamente dal mutuo fondiario di Banca Intesa.

I debiti verso istituti di credito non assistiti da garanzia reale ammontano invece a 627.809 €.

Con riferimento ai finanziamenti bancari si precisa che la società, ai sensi dell'art. 56 del decreto 18/2020, c.d. "Cura Italia", convertito con modificazioni dalla legge 24/04/2020, n. 27 e successivamente integrato dall'art. 65 del D.L. 104/2020, ha fruito della sospensione del pagamento delle rate dei suddetti finanziamenti fino al 31.12.2021.

La moratoria sui finanziamenti ha determinato lo spostamento in avanti, senza alcuna commissione, del piano di ammortamento per un periodo pari alla sospensione accordata. Contestualmente si è provveduto a chiedere la rinegoziazione del finanziamento in essere con BCC prorogandone la scadenza di 2 anni.

FINANZIAMENTO 1

- Importo originario del debito € 90.000
- Importo del debito residuo alla data di avvio della moratoria € 81.360
- Scadenza originaria 13/5/2024

Nuova scadenza 13/05/2025 – ottenuta rinegoziazione al 13/08/2027

FINANZIAMENTO 2

- Importo originario del debito € 180.000
- Importo del debito residuo alla data di avvio della moratoria € 180.000
- Scadenza originaria 13/11/2023

Nuova scadenza 30/05/2026

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Campo estivo	21.402
Iscrizioni nido 2022/2023	6.305
Iscrizioni CdB 2022/2023	15.000
Iscrizioni Primaria 2022/2023	20.971
TOTALE	63.678

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Interessi e commissioni al 30/06/2022	2.000
Tari anno 2022	1.823
TOTALE	3.823

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

I costi e i ricavi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Valore della produzione

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	30/06/2022	30/06/2021
Contributi in conto esercizio	160.024	137.905
Altri		
Indennizzi sinistri		146
Rimborso di spese	1.235	3.174
Crediti di imposta	8.046	
Altri ricavi e proventi diversi	17.758	24.656
Proventi di natura o incidenza eccezionali:		
b) Altri proventi straordinari		
- insussistenza sopravvenuta di spese e/o passività		
TOTALE	187.063	165.881

Emergenza da Covid-19 -Effetti sui Ricavi

L'esercizio chiuso al 30.06.2022 è stato contraddistinto dalla ripresa dei ricavi derivata dalla ripresa quasi regolare dei servizi, ma anche da un incremento dei servizi richiesti dall'appalto di Bergamo.

Il persistere delle restrizioni ed il perdurare della situazione di rischio ha inciso negativamente sulla

richiesta dell'attività di formazione a cui si è accompagnato un inevitabile calo di ricavi in questo ambito, rispetto a quelli che ordinariamente la cooperativa avrebbe potuto produrre.

Credito d'imposta sanificazione

La società a fronte delle spese interamente sostenute entro il 31.12.2021 per:

- la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione,

ha presentato apposita istanza e ottenuto il credito d'imposta, di cui all'art. 120 del decreto rilancio, maturato per euro 3.821.

Credito d'imposta per investimenti pubblicitari

La società a fronte delle spese sostenute entro il 31.12.2021 per investimenti pubblicitari ha presentato istanza ed ha ottenuto il credito d'imposta pari a €uro 4.225.

Il credito d'imposta, che rientra tra la classificazione dei contributi in conto esercizio, ed è stato iscritto tra i contributi alla voce "A5" del Conto economico.

Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	30/06/2022	30/06/2021
Perdite su crediti		13.400
Imposte deducibili	9.024	127
IMU	2.301	
Quote contributi associativi	15.998	12.432
Omaggi e spese di rappresentanza		940
Oneri e spese varie	1.799	3.431
Altri costi diversi	308	
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
a) Minusvalenze da alienazione		

- alienazione beni mobili ed immobili		1.290
b) Erogazioni liberali	500	355
c) Altri oneri straordinari		
- insussistenza sopravvenuta di ricavi e/o attività	35	1.114
TOTALE	29.965	33.089

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.
Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 39.034 €.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo costo di entità o incidenza eccezionali

In relazione alla formulazione dell'art. 2427 comma 1, numero 13 c.c., si precisa che in bilancio non risultano iscritte poste da segnalare.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Imposte correnti:

La cooperativa presenta un risultato imponibile IRES per effetto del quale risultano imposte correnti per Euro 585

In bilancio non risultano stanziati imposte correnti ai fini IRAP in quanto per le cooperative sociali è tutt'ora prevista l'esenzione nella Regione Lombardia.

Imposte differite e anticipate:

Non esistono differenze temporanee tassabili in futuro, la cui sussistenza avrebbe comportato l'iscrizione di imposte differite passive mediante imputazione delle stesse ad apposito fondo del passivo.
Non esistono differenze temporanee deducibili in futuro, la cui sussistenza avrebbe comportato l'iscrizione di imposte anticipate.

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena

trascorso.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	Numero medio
Impiegati	89
Operai	22
Totale Dipendenti	111

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (prospetto)

	Amministratori	Sindaci
Compensi		8.840
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi spettanti al revisore , di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs n. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 30/6/2022, ammontano ad Euro 2.080 €.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione (prospetto)

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	2.080
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	2.080

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con i dirigenti soci cooperatori e gli amministratori soci cooperatori, sebbene concluse a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato, non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427, c.c., in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'illustrazione della situazione della società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

Abbiamo provveduto a riformulare il budget 2022/2023 tenendo conto del mantenimento delle iscrizioni a Varese e dell'aumento delle rette già deliberato dal CdA.

Abbiamo rinegoziato il finanziamento in essere con BCC ottenendo un allungamento del piano di ammortamento per poter procedere a una migliore pianificazione finanziaria al fine di garantire la piena sostenibilità del debito.

Inoltre, al fine di rafforzare la cooperativa, il CdA ha avviato una campagna di sensibilizzazione verso i soci e verso enti e persone esterne finalizzata all'aumento del capitale sociale.

Abbiamo già ricevuto un primo versamento in conto futuro aumento di capitale per Euro 12.000, e stiamo definendo la sottoscrizione di futuri versamenti per un importo di Euro 38.000 entro la fine dell'esercizio in corso.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 - bis, comma 6 del codice civile, si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) c.c..

La società non possiede alcuno dei titoli cui le norme inerenti la redazione della Relazione sulla Gestione fanno riferimento.

Informazioni relative alle cooperative

Premessa

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A142026.

La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile, viene documentata nei successivi paragrafi.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, è affidata al dott. Maurizio Rogora con studio in Legnano, via Cherubini.

I Soci in data 14/01/2020 hanno nominato il collegio sindacale.

Attestazione della prevalenza ai sensi dell'ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8/11/1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 c.c., in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e provvisorie del Codice Civile. Ciò nonostante, ed al fine di integrare l'informativa di bilancio, si precisa che i rapporti di scambio con i soci portano alla seguente rappresentazione degli scambi mutualistici

Esercizio 2020/2021	Soci	Non soci	Totale
COSTI B9) BILANCIO CEE	1.299.313	748.481	2.047.794
COSTI B6) E B/7 BILANCIO CEE	22.998	7.297	30.294
TOTALE BILANCIO	1.322.311	755.778	2.078.088
Percentuale	63,63%	36,37%	100%
Esercizio 2021/2022	Soci	Non soci	Totale
COSTI B9) BILANCIO CEE	1.090.703	1.164.284	2.254.987
COSTI B6) E B/7 BILANCIO CEE	160.490	10.418	170.908
TOTALE BILANCIO	1.251.193	1.174.702	2.425.895
Percentuale	51,58%	48,42%	100%

Informazione sui criteri seguiti per l'ammissione di nuovi soci ai sensi dell'art. 2528 del Codice Civile

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge e

dallo statuto sociale.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali. In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede di seguito ad illustrare i movimenti dell'esercizio:

N. SOCI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO : 61

domande di ammissione pervenute: 10

domande di ammissione esaminate:10

domande di ammissione accolte : 10

recessi di soci pervenuti : -7

recessi di socio esaminati : -7

recessi di soci accolti : -7

cancellazione di soci deliberate : 7

Totale soci alla chiusura dell'esercizio : 64

Informazione sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell'art. 2545 del Codice Civile

La società è regolata dalle disposizioni del codice civile in materia di Società Cooperative.

La società, in quanto cooperativa sociale, è altresì disciplinata dalla Legge 8 novembre 1991 n. 381

Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato dall'art. 4 del vigente statuto sociale.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92 gli amministratori espongono la seguente relazione volta ad indicare i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari.

L'attività della società, come noto, consiste nell'esercizio di "Gestione di attività e servizi socio-educativi rientranti nella previsione di cui all'art. 1, comma primo, lettera A) della legge 8 novembre 1991 n. 381. Realizzazione di servizi di assistenza all'infanzia, attività ludiche e di laboratorio per bambini, genitori ed educatori; studio, ricerca e assistenza, formazione, consulenza e aggiornamento di chi opera o intende operare nel settore educativo, pedagogico e didattico".

In particolare la cooperativa gestisce la Scuola Montessori di Varese, dall'asilo nido alla Scuola Primaria, e gestisce, in ottemperanza dell'appalto con il Comune di Bergamo, 5 asili nido comunali, due poli 0-6, i servizi di supporto alle funzioni educative per l'inserimento dei bambini con fragilità e disabilità e la gestione di alcune funzioni ausiliarie nei nidi comunali, oltre alla consueta attività di formazione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Come disposto dall'art. 1, comma 125, della L. 124/2017, si espongono gli importi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni.

COMUNE DI VARESE - SOSTEGNO	€ 3.888
COMUNE DI VARESE - LIBRI DI TESTO	€ 701
CONTRIBUTO BUONA SCUOLA	€ 5.439
FONDO SOCIALE EUROPEO	€ 3.817
DONAZIONI PRIVATE	€ 6.019

Si evidenzia che l'indicazione di tutte le erogazioni liberali nella soprastante tabella è stata effettuata adottando il criterio informativo di cassa, e, quindi, riportando tutte le sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, incassati nell'esercizio 2021/2022.

Si dichiara inoltre che, nel corso dell'esercizio, la Società ha maturato il diritto a percepire aiuti di Stato, oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, al quale conseguentemente si rinvia per le informazioni relative ai vantaggi economici riconosciuti, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 3-quater, co. 2, D.L. 135/2018 (conv. dalla L. 12/2019).

Si ricorda che l'obbligo di informativa diviene operante solo al raggiungimento o al superamento della soglia cumulativa di € 10.000 di contributi, sovvenzioni e vantaggi economici in genere, di cui la società ha fruito/ottenuto il diritto di fruire, nell'esercizio.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 30/6/2022, nonché di destinare il risultato di esercizio come segue:

- al Fondo Mutualistico il 3% pari a	€ 1.249,19
- a riserva legale il 30% pari a	€ 12.491,93
- a riserva indivisibile	€ 27.898,64
- Totale	€ 41.639,76

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Legnano, 30 settembre 2022

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato FERIOLI MARIA ANGELA

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.